ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.80, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⅚. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr. ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). Trieste, Lunedì 10 Ottobre 1904 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. N. 8306

Kuropatkin passa all' offensiva.

UN ORDINE DEL GIORNO DI KUROPATKIN alle truppe.

I russi in procinto di prendere l'offensiva

PIETROBURGO 9 (N). Si telegrafa da Mukden in data di ieri al „Messaggero del governo“ che il gen. Kuropatkin. ha emanato il 2 corr. il seguente ordine del giorno alle truppe:

„Sono ormai più di 7 mesi dacchè il nemico ci aggredì dinanzi a Porto Arturo prima ancora che fosse avvenuta una dichiarazione di guerra. Da quel tempo in poi le truppe russe compirono per terra e per mare molte gesta eroiche, delle quali la patria nostra a buon diritto potrà vantarsi. Il nemico per altro non solo non è stato sconfitto, ma, nella sua tracotanza, continua a sognare una vittoria completa. Le truppe dell'esercito mancese quantunque animate da immutabile coraggio, finora non erano numericamente forti abbastanza per sconfiggere l'esercito giapponese.

Occorse molto tempo per superare tutte le difficoltà e rafforzare l'esercito attivo al punto che esso potesse adempiere con pieno successo l'onorifico ma grave compito impostogli. Appunto perciò, quantunque esso avesse ripetutamente respinto gli attacchi dei giapponesi contro le nostre posizioni, come a Taciciao, Liandiansian e Liaojang, non credetti giunto il momento di sfruttare questi successi per passare all'offensiva, e comandai di battere in ritirata. Voi avete abbandonato le posizioni eroicamente difese senza essere molestati dal nemico, e vi siete ritirati su nuove posizioni ben difese in costante minacciosa preparazione a un nuovo attacco. Dopo la battaglia di Liaojang durata 5 giorni, dopo aver difeso con successo tutte le posizioni avanzate e quelle principali, voi vi siete ritirati a Mukden nelle più ardue circostanze, attaccati dall'esercito di Kuroki, passando per vie quasi impraticabili, combattendo di giorno e trascinando la notte colla forza delle vostre braccia carriaggi e cannoni, senza perderne neppure uno, senza abbandonare i vostri feriti ed i prigionieri e senza che il treno soffrisse il minimo danno. Io ordinai la ritirata col cuore addolorato, ma colla profonda convinzione che essa era necessaria per la completa, decisiva vittoria sul nemico, quando ne fosse giunto il momento opportuno.

Lo czar ha destinato alla lotta col Giappone forze sufficenti per garantirci la vittoria. Tutte le difficoltà di trasportare queste forze per un tratto d' oltre 10,000 verste furono superate mercè la abnegazione, l'inflessibile energia e il talento d'uomini d'ogni professione, d'ogni rango, d'ogni posizione sociale, che erano stati incaricati di questo lavoro; il quale per la sua difficoltà non ha riscontro nella storia delle guerre. Centinaia di migliaia d'uomini, diecine di migliaia di cavalli e carriaggi, milioni di „pud“ di merci si trasportano incessantemente da sette mesi dalla Russia europea e dalla Siberia nella Manciuria, e, se i reggimenti già qui inviati risultassero insufficenti, altri ne verranno, giacchè l'irremovibile volontà del nostro imperatore è che noi sconfiggiamo il nemico, e questa volontà sarà inesorabilmente adempiuta. Finora il nemico valendosi di forze considerevoli ed accerchiandoci mediante la disposizione dei suoi eserciti ha potuto scegliere a suo piacimento il momento dell'attacco. Ma ora è venuto il momento sospirato da tutto l'esercito nostro d'affrontare noi stessi il nemico. E' venuto per noi il tempo di costringere i giapponesi a fare la nostra volontà, giacchè le forze dell'esercito mancese sono ora grandi abbastanza da permetterci di passare all'offensiva. Voi dovete essere incessantemente memori che per trionfare del nemico forte e valoroso occorre oltre al numero delle truppe anche la ferma risolutezza di tutte le cariche, dall'infima alla suprema. Qualunque siano i sacrifizi che voi dovrete anche sopportare, siate compenetrati dal convincimento che la vittoria è di suprema importanza per la Russia: e ricordatevi specialmente quanto necessaria essa sia per liberare i nostri fratelli di Porto Arturo, che da sette mesi tengono quella fortezza affidata alla loro difesa.

Soldati! Il nostro esercito forte mercè la sua unione allo czar e a tutta la Russia ha compiuto in tutte le nostre guerre grandi gesta per la patria, e si è acquistato una ben meritata gloria fra tutti i popoli. Ricordatevi ognora che la volontà dello czar ha affidato a voi la difesa dell'onore della Russia e dei suoi diritti nell'Estremo Oriente. Ricordate ognora che sta nelle vostre mani la difesa dell'onore e della gloria di tutto l'esercito russo. L'augusto sovrano dell'impero russo prega insieme con tutta Russia per voi e vi benedice. Noi, rafforzati da queste preghiere per compiere nuove gesta, compenetrati dalla coscienza dell'importanza del compito affidatoci, dovremo agire senza titubanza, con ferma risolutezza adempiere il nostro dovere sino alla fine, senza risparmiare la nostra vita. La volontà di Dio è con noi“.

Kuropatkin comandante supremo delle forze russe.

PIETROBURGO 9 (Ag. russa). Le voci d'un cambiamento nel comando supremo sul teatro della guerra non si fondano su alcun fatto concreto, ma sono da considerarsi come l'espressione del generale riconoscimento delle eminenti qualità militari di Kuropatkin. L'opinione pubblica propende per la concessione a Kuropatkin della piena libertà d'azione nell'attuazione del suo piano di guerra. Da ciò appunto derivano le voci della sua nomina a comandante supremo.

La famiglia imperiale russa a Reval.

REVAL 9 (N). Sono arrivati lo czar e la czarina coll'erede del trono e coll'ammiraglio generale granduca Alexis.

Il principe Antonio di Hohenzollern decorato dal Mikado.

TOKIO 9 (Reuter). Il Mikado conferì al principe Carlo Antonio di Hohenzollern l'Ordine del Crisantemo.

Le elezioni politiche in Italia decise?

ROMA 9 (N). Le elezioni generali politiche, a quanto pare, si possono considerare come decise. Avverrebbero il 30 ottobre. Giolitti lo avrebbe annunciato agli intimi.

Un discorso politico del sottosegretario Di Sant'Onofrio.

BARCELLONA (Sicilia) 9 (N). L'on. Di Sant'Onofrio, sottosegretario degli interni, pronunciò oggi un discorso all'Associazione monarchica democratica, che lo nominò suo presidente onorario. Ringraziando di tale nomina, l'onor. Di Sant'Onofrio affermò che scopo del sodalizio è di dimostrare che sotto la monarchia democratica è possibile il libero svolgimento di tutte le attività. Soggiunse che questo è il programma del Governo, che sempre ha tutelato i principi della più larga libertà entro la cerchia della legge, sia riconoscendo la più ampia libertà di sciopero, sia difendendo la libertà del lavoro. A questo programma il Governo non verrà mai meno. L'oratore si augurò che col progredire della civiltà e dell'educazione popolare gli attriti fra il lavoro e il capitale abbiano ad estrinsecarsi senza conflitti che non possono che addolorare ogni uomo di cuore. Terminò mandando un saluto al giovine re che raccogliendo la corona dopo un efferato delitto, ebbe fede nella libertà e nei destini della patria.

Un comizio di conservatori A MILANO.

MILANO 9 (N). Nel pomeriggio si tenne nel salone dell' Eden un comizio, promosso dalle Associazioni liberali conservatrici. Il comizio riuscì numeroso. Vi intervennero molti senatori e deputati e notabilità del partito. Si annunziarono pure numerose adesioni. Parlarono parecchi noti avvocati del partito e fra altri il senatore Ponti. Sorsero vivaci incidenti causa l'intervento di tale Cassina, dichiaratosi socialista, che fu interrotto per frasi avventate dette contro il senatore Colombo. Avvenne anche una colluttazione fra il socialista Zoppi e il dottor Guido Martinelli, redattore dell'„Idea liberale“. Infine furono votati due vivaci ordini del giorno contro il Governo che non seppe tutelare il diritto dei cittadini e contro il Municipio di Milano che fu troppo deferente verso i socialisti in occasione dello sciopero. In quest'ultimo ordine del giorno si chiede l'abolizione del sussidio che il Comune accorda alla Camera del lavoro

PER L' UNITA' del partito socialista italiano.

La direzione e i gruppi autonomi.

ROMA 9 (N). L'„Avanti“ ha da Firenze: Nella seduta della direzione del partito socialista fu approvato all' unanimità un ordine del giorno proposto da Guerino Marangoni nel quale è detto che la direzione prende atto colla massima compiacenza del reingresso nel partito dei circoli autonomi di Bergamo, Varese, San Secondo, Prato e Roma e deplora che tale esempio non sia stato seguito dai gruppi autonomi milanesi dichiarando che quei gruppi che, fino al 30 settembre si sono rifiutati di entrare nell'organizzazione unitaria locale, sono considerati come non appartenenti al partito socialista italiano. Non si può accettare la proposta dei circoli autonomi milanesi di aderire al partito senza unirsi alla locale federazione. L'ordine del giorno afferma che la federazione socialista milanese non ha deviato dai principi del socialismo per cui non sussistono le ragioni d' incompatibilità adotte dal gruppo autonomo e dichiara l'impossibilità di un'organizzazione unitaria a Milano. La Direzione è pronta a prestare la sua opera a facilitare l' entrata nel partito a quei socialisti i quali nell' avvenire si mostreranno disposti a cementare l'unità del partito. Ferri dichiarò di votare a favore poichè, l'ultimo capoverso non esclude la possibilità di nuovi tentativi d'accordo.

Ferri candiderebbe in parecchi collegi.

ROMA 9 (N). La „Patria“ raccoglie la voce che Enrico Ferri intenderebbe di posare la sua candidatura in una dozzina di collegi per poi invitare gli elettori dei collegi nei quali venisse eletto, a riversare i suffragi su parecchi degli attuali deputati socialisti, assai pericolanti.

La riforma del regolamento interno della Camera ungherese.

BUDAPEST 9 (U. B.). A quanto si vocifera, il conte Tisza, in una delle prossime sedute della Camera, proporrà la costituzione d'una commissione incaricata di formulare delle modificazioni al regolamento interno della Camera, le quali dovrebbero limitarsi a garantire la discussione del bilancio entro un dato spazio di tempo, a impedire l' ostruzione tecnica ed a mantenere l'ordine nella Camera.

L'atteggiamento del partito dell'indipendenza.

BUDAPEST 9 (N). Nella conferenza del partito dell'indipendenza, tenuta oggi sotto la presidenza di Francesco Kossuth, alla quale intervennero circa 20 membri del partito, Kossuth protestò contro la lettera di Tisza; disse che tutti i deputati del partito dell' indipendenza sono concordi nel convincimento che la libertà di parola è l'unico sicuro baluardo della vita costituzionale ungherese, perchè soltanto in grazia di quella si potranno difendere i reali interessi del paese. Infine fu votato all'unanimità un ordine del giorno, in cui è detto che il partito si opporrà colla massima energia a qualunque tentativo di distruggere la libertà di parola e la forza di resistenza del Parlamento mediante una riforma del regolamento.

L'unzione di re Pietro di Serbia a Zica.

ZICA 9 (B). Stamane seguì qui in forma solenne la cerimonia dell'unzione di re Pietro.

Alle 9 il re, ornato di tutti i distintivi dell'incoronazione si recò alla chiesa con la carrozza di gala, al suono delle campane.

Alla porta occidentale della chiesa il metropolita Innocenzo e i quattro vescovi del paese attendevano il corteo reale. Il metropolita porse al re la croce; questi la baciò e poi seguito da tutto il clero si diresse al trono. Appena il re fu seduto cominciò l'ufficio divino solenne. Un decano, letto l'Evangelo, lo porse al bacio del re. Seguirono alcuni inni e quindi il metropolita Innocenzo recitò una preghiera implorando la grazia e la benedizione di Dio sul „re e signore cristiano“.

Dopo la cerimonia del clero due vescovi prepararono il re all'unzione con queste parole: „Re credente e signore. E' giunto il momento in cui la M. V. sarà unta e riceverà i santi sacramenti: si degni perciò la M. V. di accostarsi alle porte di questa santa chiesa“.

Il re, il quale aveva deposto già durante l'ufficio divino lo scettro ed il globo e durante la lettura dell'evangelio si era pure tolta la corona, consegnò la sciabola al suo primo aiutante e si recò all'iconostasio dinanzi al quale, avvolto nel mantello dell'incoronazione, si fermò, sul tappeto trapunto d'oro. Le persone a ciò designate recarono durante la cerimonia le insegne della dignità reale. Il metropolita prese il prezioso vaso contenente il sacro crisma e con questo segnò il re sulla fronte, ai lati del naso, sulla bocca, sulle orecchie, sul petto e sulle palme delle mani pronunciando ogni volta le parole: Il sigillo dei doni dello Spirito Santo.

Dopo l'asciugamento del crisma, il metropolita condusse il re all'altare dove, prima della comunione, un vescovo recitò una prece che il re sommessamente ripetè.

Il metropolita impartì quindi al re la comunione secondo il rito reale, cioè in ambedue le forme, come prescrivono le leggi ecclesiastiche per la comunione dei preti.

Dopo che il re si ebbe lavate le mani ed ebbe pronunciata la preghiera di rito dopo la comunione, si diresse nuovamente al trono, vestì le insegne regali mentre un diacono recitava questa preghiera: „Onnipotente Iddio, benedici il nostro illustre, Re pio, cristiano, unto col sacro crisma, e concedi a lui vita tranquilla e salute, fa che vittoriosamente trionfi delle insidie dello spirito maligno, e conservalo per molti anni.“

Seguì il coro „Mnogaja leta“. Il metropolita porse di nuovo la croce al bacio del re, il quale quindi, con tutti gli apparati dell'incoronazione, lasciò la chiesa seguito dal corteo.

L'INCIDENTE ITALO-TURCO per l'espulsione di tre italiani dall'Albania.

ROMA 9 (N). Il ministero degli esteri ha ricevuto una protesta dei tre italiani espulsi dall'Albania. Il ministro Tittoni si occupò subito del reclamo interessando il nostro ambasciatore a Costantinopoli perchè ci sia data dal Governo turco la dovuta soddisfazione.

L'aumento della gendarmeria internazionale in Macedonia.

COSTANTINOPOLI 9 (N). La notizia che l'aumento degli ufficiali stranieri per la gendarmeria in Macedonia divenne possibile soltanto ora, va rettificata. Gli ambasciatori a.-u e russo non subordinarono la loro richiesta di aumentare gli ufficiali all' assenso di alcuno, giacchè giusta il programma di Mürzsteg, spetta ai commissari militari di stabilire il numero necessario d' ufficiali stranieri; e quindi non si tenne alcun conto delle obiezioni sollevate dalla Porta.

Alla recente obiezione della Turchia circa le spese che deriveranno dall' aumento degli ufficiali, gli ambasciatori risposero che per intanto le somme occorrenti per pagare gli ufficiali saranno prestate da loro.

L' arrivo dei nuovi ufficiali si ritardò soltanto perchè devono arrivare contemporaneamente anche gli ufficiali a.-u. e russi. L'invio di sott'ufficiali probabilmente sarà differito fino a che si sarà definita esattamente la loro posizione al servizio della Turchia. Per massima ogni distretto avrà un ufficiale straniero, quindi anche le altre grandi potenze dovranno aumentare il rispettivo contingente d'ufficiali. Gli ufficiali inglesi si aumenteranno soltanto di uno, perchè il „rayon“ assegnato all' Inghilterra, cioè il sangiaccato di Drama si compone soltanto di 4 distretti (kazas); inoltre esso è più tranquillo, e la gendarmeria in quel „rayon“ si compone appena d' un centinaio d'uomini. Invece il „rayon“ assegnato provvisoriamente all'Austria, cioè il sangiaccato di Ueskub, si compone di 10 distretti. Inoltre si instituirà fra breve a Ueskub una scuola per la gendarmeria.

Manifestazioni socialiste e repubblicane a Torino impedite dalla Polizia.

TORINO 9 (N). Nel pomeriggio, alle 3, si tenne un comizio di protesta, indetto dai socialisti, per invocare la liberazione dei detenuti per i fatti del 1898. Il comizio si tenne nel salone dell'Associazione generale operaia. Parlò il dott. Morlenghi, consigliere comunale socialista, il quale presentò un ordine del giorno di protesta. Prima che si procedesse alla votazione prese la parola il prof. Nitti, ma intanto due corone, che i socialisti e i repubblicani dovevano dopo portare in corteo alla tomba dell'operaio Garolla, ucciso durante il recente sciopero generale, vengono trasportate fuori da alcune donne. L'assemblea tumultua. Molti vogliono che il comizio continui; ma un giovanotto sale al banco della presidenza e propone di piantare in asso gli oratori e di recarsi invece al cimitero e deporre le corone. L'assemblea cede all'invito e sospendendo il comizio, si mette in cammino cantando l'inno dei lavoratori, passando pel corso Siccardi. Però d'improvviso, dalle vie adiacenti, sbucano carabinieri e guardie; poi danno gli squilli e succede un fuggi fuggi generale. I dimostranti però si riannodano e tentano di riprendere il cammino. Contro le guardie partono dalla folla parecchi sassi. La polizia fa eseguire nuovamente gli squilli e scioglie la dimostrazione che non ha più luogo. La questura fece quindici arresti di cui otto furono rilasciati già stasera.

Repubblicani e radicali a Firenze

FIRENZE 9 (N). Il gruppo parlamentare repubblicano deliberò l'ostilità immediata al ministero e le dimissioni in massa qualora il Governo riportasse la maggioranza. I radicali fiorentini si dichiararono contrari alla ricostituzione dei partiti popolari.

Per il suffragio universale Dimostrazioni socialistiche a Praga e a Bruna.

PRAGA 9. (N). In seguito ad un invito dell'organo socialista „Pravo Lidu“ fu fatta stamani una dimostrazione a favore del suffragio universale. Dopo le 10 ant. cominciò al Graben l'affluenza di socialisti, che divenne sempre maggiore, tanto che verso le 11 i dimostranti, marciando in fila serrata occupavano tutta la larghezza dei marciapiedi. La folla cantando l'inno dei lavoratori percorse più volte in su e in giù il Graben. Di quando in quando un dimostrante spiegava una bandiera rossa legata a un bastone, mentre la folla prorompeva in grida di „Evviva il suffragio universale!“ I dimostranti occuparono quindi anche la linea tramviaria, sicchè si dovette interrompere il passaggio dei carozzoni. Alle 11.30 il giornalista Sonkup tentò di tenere un discorso da una finestra, ma aveva pronunziato appena poche parole quando si presentò un commissario di polizia che l'obbligò a cessare. L'oratore invitò allora i dimostranti a sciogliersi, e quelli si sciolsero; solo un gruppo di circa 500 proseguì per la piazza di S. Venceslao, fermandosi dinanzi alla redazione dei giornali „Ceska Politika“ e „Narodni Listy“ prorompendo in grida ostili, quindi si sciolse. A mezzodì tanto il Graben che la piazza di S. Venceslao avevano ripreso il loro aspetto normale.

BRUNA 9 (N). Stamani circa 2000 operai socialisti, tedeschi e czechi, fecero una dimostrazione a favore del suffragio universale. Nel corteo, che era preceduto dal deputato Hybesch e dai capi socialisti, figuravano dei portatori di tabelle con su scrittovi: „Vogliamo il suffragio universale; abbasso coloro che ci negano il diritto elettorale“. La polizia sequestrò un pupazzo che raffigurava il bar. de Clumetzky, contro il quale si fece una dimostrazione perchè impedì alla Dieta la discussione e l'approvazione del progetto di legge tendente ad allargare il diritto elettorale. La dimostrazione si sciolse in perfetto ordine.

LIPPE CONTRO LIPPE. Un'adunanza popolare a favore del conte reggente.

LAGE (Lippe) 9 (N). Un'adunanza popolare di circa 2000 persone, raccoltasi da tutti i dintorni per discutere la questione della reggenza, approvò una risoluzione in cui è detto: „L'adunanza considera qualunque infrazione della legge sulla reggenza, quale appare nel telegramma dell'imperatore Guglielmo e nella protesta Schaumburg, come una lesione della sovranità dello Stato; riconosce il contegno coraggioso del Governo; approva la sua proposta fatta al Consiglio federale e chiede che la Dieta si unisca a quella proposta; inoltre essa approva il progetto di legge del Governo sul completamento della legge sulla reggenza, e chiede che la Dieta le dia forza di legge.“ Infine si mandò un telegramma di omaggio al conte reggente e uno di ringraziamento al ministro di Stato Gevekot, e l'adunanza si sciolse tra grida di evviva all'imperatore Guglielmo e al conte reggente.

BERLINO 9 (N). I giornali constatano che vi è molta eccitazione in gran parte della popolazione contro il telegramma imperiale. Malgrado il visibile lavoro di influenze berlinesi per evitare che il conflitto si accentui, è certo che domani il voto del Landtag sarà energicamente contrario all'intervento dell'imperatore.

Il dott. Bossi ha esaminato la principessa Luisa. UN' INTERVISTA.

PARIGI 9 (N). La „Petite Republique“ pubblica un'intervista col deputato italiano dott. Bossi. Un redattore di quel giornale incontrò il dott. Bossi in via della Pace mentre usciva dall'avere visitato la principessa Luisa di Coburgo. Il dott. Bossi disse che la principessa Stefania non lo aveva mandato a visitare la sorella Luisa, ma che dal tenore del discorso che aveva avuto con lei poteva arguirlo. Il medico dichiara che la principessa Luisa non è mai stata pazza, ma ragiona normalmente. La sua caratteristica speciale è che essa ha conservato tutti i sentimenti affettivi che la legano alle persone della sua famiglia come i suoi bambini e la sorella, della quale non può parlare senza che le lagrime le vengano agli occhi; mentre la caratteristica speciale dei pazzi è di dimenticare le affezioni che avevano prima. Il dott. Bossi dichiarò infine che una grande responsabilità pesa sui medici che hanno firmato l'ordine d'internamento della principessa, il quale è stato un vero sequestro arbitrario.

La faccenda D' Autriche Breve libertà.

PARIGI 9 (N). Il colonnello Rollin e i capitani D'Autriche, Francois e Marechal, che recentemente erano stati messi in libertà provvisoria, furono oggi arrestati nuovamente. La causa dell'arresto è ignota.

I GIORNALI E GLI SCIOPERI.

ROMA 9 (N). L' Associazione della stampa ha indetto una seduta dei soci professionisti per discutere questioni attinenti alla libertà di stampa, in relazione agli scioperi recenti. La riunione si terrà il 18 corr.

Re Giorgio di Grecia a Parigi e a Vienna.

COPENHAGEN 9 (N). Re Giorgio di Grecia si recherà entro 8 giorni a Parigi, dove si fermerà circa 10 giorni, e dove conta di far visita al presidente Loubet. Da Parigi poi partirà per Vienna, dove s'incontrerà con suo figlio che vi si recherà direttamente da Copenhagen.

Il «Circolo nazionale italiano» a Berlino. BERLINO 9 (N). Stasera si riunì il gruppo fondatore del „Circolo nazionale italiano“ per coordinare il proprio statuto al programma della „Dante Alighieri“.

Kubelik si separa dalla moglie. PRAGA 9 (N). Un giornale czeco annunzia che il violinista Kubelik chiederà la separazione dalla moglie, che, com'è noto, è la vedova del conte Csaki. Si dice trattarsi di ragioni finanziarie, perchè la moglie ama circondarsi d'un lusso fastosissimo.

Decesso. PORTOGRUARO 9 (N). E' morto ieri, a 79 anni, don Giordano Zambaldi, ex professore di teologia al nostro seminario e discreto scrittore e poeta vernacolo. Benchè indossasse la veste, coltivava apertamente sentimenti patriottici. Da parecchio tempo era afflitto da una malattia mentale.

Le corse a Longchamp. Il gran premio del Consiglio municipale di Parigi.

PARIGI 9 (N). Con un tempo splendido e una giornata asciutta e riscaldata da un tiepido sole autunnale si corse oggi all'Ippodromo di Longchamp il gran premio del Consiglio municipale di 100,000 franchi. Molta folla; colpo d'occhio magnifico. Nel „pesage“ si notano le grandi dame dell'alta società francese in magnifiche toilettes e molti inglesi venuti da oltre Manica sperando di assistere alla vittoria dei loro campioni. Infatti i gran favoriti della giornata erano „Bretty Polly“ e „Zinfandel“ due splendidi puledri inglesi che avevano guadagnate moltissime corse in Inghilterra. Dal canto francese favorito era „Macdonald“. Il risultato della corsa fu diametralmente opposto alle previsioni. „Presto II“, su cui ben pochi avevano giuocato, arrivò primo, „Pretty Polly“ secondo, „Zinfandel“ terzo, „Macdonal“ quarto. Benchè si trattasse di una oittoria francese il pubblico rimase freddo come sempre avviene quando un grande favorito è battuto. „Presto II“ diede al totalizzatore la cospicua somma di 668 franchi per ogni dieci e di 222 per ogni cinque. Il ritorno fu brillantissimo come il solito.

Pioggie disastrose nelle Marche.

ANCONA 9 (N). In seguito alle pioggie torrenziali è franato il terrapieno del muro di sostegno del palazzo Nappi. Franò anche una casa dove si trovava un ragazzo sedicenne, tale Marescia, che fu estratto dalle macerie con lievi lesioni. I pompieri condiuvati dai cittadini lavorano attivamente a puntellare le case pericolanti.

Il torrente Brancone è straripato ed ha rotto 50 metri di binario. Il servizio ferroviario è interrotto. Molte case sono allagate.

Gesta teppistiche a Milano.

MILANO 9 (N). Stasera nell'osteria suburbana della Cazzuola, famigerato ritrovo di teppisti, un giovinastro accoltellò mortalmente al petto la stiratrice diciottenne Maria Vaccari, ferendo anche, meno gravemente, l'amante di lei Eugenio Longhi, noto pregiudicato. L'assassino, caduto insieme alle vittime in un fossato, riuscì a fuggire ed è tuttora ignoto.

Suicidio d'una ricca vedova.

MESSINA 9 (N). Stanotte la signora Anna Mayer, ricca amburghese, vedova Capaino, di Ferrara, addolorata per la morte del marito, si bendò gli occhi e si precipitò dal balcone del suo palazzo, rimanendo cadavere sul colpo. Lascia un vistoso patrimonio.

Falsi monetari.

BUDAPEST 9 (N). La polizia arrestò 2 individui che fabbricavano pezzi falsi da due corone, e sequestrò gli strumenti del lavoro.

CRONACA LOCALE E FATTI VARI.

Per la federazione degli insegnanti della Regione Giulia. Abbiamo da Gradisca 9: Oggi alle 3 si tenne qui il Congresso magistrale friulano per discutere sopra l'opportunità di aderire alla „Federazione Regionale degli insegnanti Italiani.“

Aperto il congresso, il presidente maestro Domini presentò all'assemblea i delegati della Lega degl'insegnanti di Trieste, cioè il prof. cav. Giuseppe Vettach, presidente: il maestro Lorenzo Gonano, vicepresidente; e il maestro Angelo Scocchi, segretario.

Dopo che il maestro on. Falconer, deputato alla Dieta di Gorizia, ebbe riferito sul suo operato, assicurando che già in questa sessione della Dieta verrà promulgata la legge scolastica (applausi), il presidente Domini lesse gli statuti della Federazione.

Sorse un'animata discussione, cui presero parte i maestri Zogovich, Pizzul e Franzot. Il prof. Vettach fece appello al principio di solidarietà che deve stringere in un fascio gl'insegnanti tutti, dai professori delle scuole superiori e medie, e dai maestri delle cittadine a quelli delle popolari e alle maestre d'asilo e dei giardini d'infanzia.

Il signor Scocchi espose ampiamente gl'intenti e i fini della Federazione, dopo di che, su proposta dell'on. Falconer, fu votata a unanimità l'adesione alla Federazione coi colleghi di Trieste e dell'Istria; e furono nominati i delegati per il Congresso costitutivo della Federazione nelle persone dei signori Domini, Berini, Bettiol, Candutti Mercede, Faini, Franzot, Jordan, Montanari Rosina, Pizzul e Zogovich. Indi il sig. Gonano ringraziò, a nome dei colleghi, per l'accoglienza avuta e portò il saluto degli insegnanti di Trieste.

Il Congresso si chiuse alle grida di „viva Trieste!“

L'esposizione delle opere di Umberto Veruda si aprirà sabato 15 corrente e rimarrà aperta fino a tutto il 10 novembre, nel padiglione del Caffè alla Stella polare. Già fino ad ora il Comitato ha ricevuto oltre sessanta opere del compianto pittore, senza contare i numerosi disegni, che al pari di molti quadri e studi del Veruda, non furono mai esposti al pubblico.

UN INGANNO FATALE.

53 Romanzo di **P. Manetty.**

Senza perdere tempo, camminando in punta di piedi, Clotilde ritornò alla scatoletta e con rapido movimento la coprì col coperchio forato, rinchiudendovi parecchie delle mosche carbonchiose.

Finalmente aveva il mezzo per uccidere Adriana, e non potè reprimere un grido di gioia.

Avvolse la scatoletta nel fazzoletto e la mise in tasca, poi uscì dalla scuderia e rientrò nelle sue stanze.

Ciò che all'indomani sera avrebbe fatto era facile, assai più facile di quanto aveva operato per impadronirsi delle mosche carbonchiose.

Oh! adesso era sicura di potere presto divenire la moglie del visconte.

Infatti il carbonchio non ha ancora trovato il suo rimedio e chi ne è colpito muore in poche ore.

La fanciulla, in quella notte, fece i più bei sogni, come chi ha impiegato la giornata in opere buone.

La sera seguente, Clotilde si presentò all'abitazione della marchesa di Norville.

La vecchia signora si trovava nel piccol salotto con Adriana che sonnecchiava in una poltrona, quando le fu annunciato dalla domestica la visita di Clotilde.

La marchesa fece un gesto di ripugnanza e domandò alla cameriera che cosa voleva da lei l'ingrata fanciulla.

— Desidera trasportare altrove i suoi effetti di vestiario.

— Vuol vedermi?

— Non ha dimostrato questo desiderio.

— Meglio così. Datele un lume e lasciate che prenda la sua roba.

La domestica uscì ed eseguì l'ordine della padrona.

Clotilde si diresse verso la stanza che aveva abitato e che era separata da quella di Adriana da un uscio.

Tutto andava secondo i suoi desideri. Entrata nella stanza aprì i cassetti del comò e l'armadio, ne trasse della lingeria e degli abiti che gettò in una valigia che aveva portato con sè, poi, dopo essersi assicurata che la domestica non la sorvegliava spense il lume e passò nella stanza di Adriana.

La camera era buia, ma Clotilde, pratica come era, andò direttamente verso il letto della viscontessa, aprì la scatoletta che conteneva i terribili insetti e li gettò sui cortinaggi; poi ritornò nella sua stanza dopo aver rinchiuso alle sue spalle l'uscio della camera di Adriana.

Accese il lume.

Tutto era fatto!

Prese la valigia, salutò la domestica che si trovava in cucina e s'allontanò rapidamente da quella casa in cui ella sperava di avervi portato la morte.

— Se n'è andata? - domandò la marchesa alla domestica.

— Sì, pochi momenti fa.

— Non ti ha incaricato di dirmi qualche cosa?

— No, neppure di salutarvi, signora.

— Quella ragazza non ha cuore, e pensare ch'io l'ho amata tanto - sospirò la marchesa.

— La signora desidera rimanere ancora molto alzata?

— No, andrò a letto presto, tanto più che Adriana è già quasi addormentata.

— Allora andrò a rimboccare le coltri del letto - disse la vecchia domestica, uscendo dal salotto.

La marchesa s'era alzata per avvicinarsi ad Adriana.

Le posò una mano sui capelli e la stette a lungo a guardare.

— Povera figlia mia! - essa mormorò.

Adriana aprì gli occhi e riconoscendo la madre le sorrise:

— Mamma - essa disse.

— Vuoi andarti a coricare, mia cara? - chiese la marchesa.

La giovane donna non rispose.

Essa non era ancora in grado di comprendere, però quando sua madre la prese per la mano, si alzò.

— Andiamo ch'io ti conduca nella tua stanza - aggiunse la signora di Norville, ma nel momento in cui stava per varcare la soglia del salotto, seguita da Adriana, le apparve dinanzi la domestica.

— Bisogna che la signora abbia la pazienza di attendere qualche minuto prima di condurre la signorina Adriana a letto, perchè ho dovuto spalancare la finestra della sua stanza.

— Come! avete spalancata la finestra? A quest'ora e adesso che non fa più caldo? - domandò la marchesa sorpresa.

— Sì, entrando poco fa nella stanza della signora Adriana, si sono alzate dai cortinaggi del letto parecchie grosse mosche, una delle quali mi ha morsicato qui sulla guancia... Naturalmente ho aperto la finestra per iscacciarle e la stanza si è raffreddata. Appena fui sicura che di mosche non ve n'erano più ho chiusa la finestra ed ho aperto la bocchetta della stufa in modo che tra qualche minuto la stanza della signora Adriana sarà di nuovo calda.

— Va bene, aspetteremo.

La domestica passò una mano sulla guancia e disse:

— Perbacco, come mordono le mosche, mi fa male ancora.

— E' strano però; in questa casa io non ne ho mai veduta una.

— Eppure, signora, ve n'erano parecchie e molto grosse nella stanza della signora Adriana - disse la domestica.

Come aveva fatto prima portò di nuovo la mano alla guancia.

— Si direbbe che quella mosca mi abbia abbruciata - disse la domestica - mi pare di avere del fuoco qui.

— Lasciami un po' vedere - disse la marchesa osservando la guancia della fedele cameriera.

Infatti sulla guancia si vedeva un circolo rosso contornato da una specie di un cerchio nerastro.

La marchesa provò un senso d'inquietudine.

Le riunioni serali della „Patria“. Rammentiamo che stasera alle 8.30 vi sarà alla „Patria“ la prima riunione sociale di conversazione.

Segretariato del popolo. Questa benefica istituzione mercè la quale i poveri possono avere gratuitamente consultazioni legali, sarà aperta al pubblico, a cominciare dal 12 corr., in via Madonna del Mare N. 13, II piano, ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 7 alle 8 di sera.

Per i maestri. Dinanzi la commissione esaminatrice per le scuole popolari cittadine in Gorizia, gli esami d'abilitazione principieranno ai 4 di novembre a. c. Le rispettive domande dovranno essere trasmesse almeno entro il 20 m. c.

La squadra inglese del Mediterraneo a Trieste. La squadra inglese del Mediterraneo arriverà a Trieste verso la metà di ottobre e si tratterrà qui cinque giorni.

I reclami del pubblico. L'illuminazione e l'allargamento d'una via. Parecchi abitanti la ridente zona posta tra le vie dei Navali, S. Marco e S. Giacomo in Monte, ci scrivono lamentando la scarsa illuminazione della via Paolo Veronese. Questa nuova via — dicono — è divenuta una arteria di rapida comunicazione, e sarebbe perciò indispensabile una migliore illuminazione, Quattro o cinque mesi fa in quella via furono posti tre fanali, e si lasciò sperare che ne sarebbero stati posti almeno altri due o tre. Invece non se ne parlò più.

Altri abitanti di quella plaga ci scrivono chiedendoci se sarà continuato l'allargamento della via Montecucco. Certo l'allargamento è progettato e il Comune lo eseguirà. Ma conviene attendere che cessino le condizioni anormali in cui l'amministrazione comunale si trova, per effetto della mancanza del Consiglio.

Elezioni della Società Operaia. Ieri dalle 9 ant. alle 5 pom., nei locali della Società Operaia, seguì l'elezione della Direzione della Soprastanza e del Comitato di revisione delle Casse sezionali di mutuo soccorso. Alle 5 pom., dichiarato chiuso l'atto elettorale, si constatò che le schede deposte erano 407. Non essendosi raggiunto il numero voluto dallo statuto per la validità delle elezioni, l'urna fu chiusa e sugellata. La continuazione della votazione si farà domenica prossima.

Comizi sospesi. Ieri si dovevano tenere due comizi per iniziativa del partito socialista per protestare contro il rincaro dei viveri.

Siccome i due comizi dovevano aver luogo all'aperto, il cattivo tempo li fece sospendere.

Esposizione di lavori. Oggi, domani e mercoledì si tiene l'esposizione di lavori nella scuola della signora Emma de Castro in via del Toro N. 1.

Nuptialia. La gentile sig.a Emilia Posti-Raslic si unì ieri in matrimonio col signor Massimiliano de Steinkühl.

Club famigliare. Iersera il signor Oinotna Inilom tenne nella sala maggiore di questo Club un'accademia di prestidigitazione ottenendo un caloroso successo. Il palcoscenico era stato trasformato in un civettuolo salotto giapponese ed il novello Bosco, ch'era assistito dalla sua gentile figliuola Arod, fece delle cose addirittura stupefacenti. Si distinse specialmente nel gioco delle vasche ed in quello delle tortore, di sua invenzione.

Dopo ogni numero e alla fine del ricco programma, fu calorosamente applaudito insieme alla sua cooperatrice, alla quale la direzione fece il presente di un bellissimo mazzo di fiori. A spettacolo finito si danzò.

Suicidio d'uno impazzito per paura della Polizia di Trieste. Ci scrivono da Cherso 8:

Quel tale Antonio Santulin, di cui il „Piccolo“ s'è occupato, raccontando la storia della sua mania, è stato trovato oggi impiccato ad una trave nella cantina d'una casa nella quale egli poteva entrare dalla propria abitazione. La padrona della casa era assente; oggi vi fece ritorno e sentendo un odore nauseabondo scese in cantina. Le si presentò lo spettacolo raccapricciante dell'impiccato, già in via di putrefazione. Aveva fra le dita una ciocca dei propri capelli, strappatisi durante l'orribile agonia.

Il medico comunale fa risalire la morte del Santulin a circa sei giorni.

Una moglie doppiamente infedele. Il loro matrimonio non fu un matrimonio d'amore; si sposarono per interesse, lei per avere un sostegno, un marito, lui per la sua comodità, per avere una donnetta che lo curasse. Ma vissero come estranei o, peggio, come cane e gatto. Abitavano a Pinessi, presso Dignano, e lui, di professione muratore, lavorava a Pola. Nel pomeriggio del 3 agosto p. p., la donna, Eufemia Mazzucca, approfittando di un'assenza del suo uomo, raccolse quanto era di buono nella casa, abbandonò il tetto coniugale e venne a Trieste. Da quel giorno i coniugi Mazzucca non si videro più. La donna, che prese in affitto una cameretta nel quartiere di S. Giacomo, si occupò in qualità di prestaservizi presso una famiglia abitante in via Canova N. 12, secondo piano e, tanto per non vivere sola sola, strinse amicizia con un giovanotto, un calzolaio, abitante nel suaccennato quartiere. Viveva felice ma, come si sa, „cosa bella e mortal, passa e non dura“ anche questo dolcissimo idillio ebbe fine. Il Mazzucca, scoperto che la infedele si trovava a Trieste, venne nella nostra città e, saputo che la donna si trovava nella casa dei suoi padroni la fece arrestare dichiarando che era fuggita da casa derubandolo di vestiti e oggetti preziosi per il valore complessivo di circa 400 corone. La Mazzucca, che fu interrogata al commissariato di Guardiella, smentì il marito dichiarando di aver asportato da casa soltanto tre vestiti di sua proprietà, quattro o sei corone in denaro, un paio di orecchini ed un fermaglio d'oro, oggetti che vendette ad un orefice per 30 corone. Il Mazzucca insistette perchè la moglie venisse condotta agli arresti, e fu esaudito.

Piccoli furti. Il signor Marco Agostincich, impiegato all'officina comunale del gas, denunciò ierl'altro all'ispettorato di Guardiella che un ignoto aveva rubato un tubo del valore di 24 corone che insieme ad altri due era stato depositato in via Pindemonte.

Una retata di sfrattati. L'ufficiale di Polizia Titz in questi giorni mise al sicuro sei individui pericolosi espulsi da Trieste. Essi sono: Francesco Valentincich, di 24 anni, da Canale; Antonio Bernù, di 43 anni, da Postumia; Carlo Smerdù, di 48 anni, da S. Pietro; Francesco Smrekar, di 26 anni, da Hassentuss; Giuseppe Scabar, di 53 anni, da Cesiano e Luigi Bruno, di 30 anni, da Pola. Quest'ultimo era ricercato dal Tribunale di Pola quale autore del furto di 400 corone e di alcuni oggetti preziosi.

Disgraziato accidente all'Arsenale. Ieri notte, alle 11.30, l'operaio Gioachino Tonon, abitante in via S. Giusto accudiva al lavoro in prossimità di una macchina, quando rimasto impigliato in una cinghia di trasmissione riportò una lunga e grave ferita al capo. Fu trasportato nell'infermeria, dove però, durante la notte, non essendovi alcuna persona idonea al caso, fu telefonato alla Guardia medica. Giunto colà il dottore gli prestò le cure opportune consigliando poi il Tonon di farsi accogliere all'ospedale; egli però preferì di farsi accompagnare alla propria abitazione.

Percosse. Guido R., di 30 anni, giornaliero, abitante in via della Scorzeria N. 1, fu arrestato iersera in piazzetta S. Giacomo perchè percuoteva il pittore Antonio L., occupato all'arsenale del Lloyd. Quando furono dinanzi all'impiegato di ispezione in via Tigor, il L. dichiarò che prima di tutto il R. gli aveva visitato le saccoccie, e che non avendogli trovato nulla da rubare, aveva sfogato la sua stizza percotendolo, Il R. negò ma nondimeno fu trattenuto in arresto.

In piazza del Mercato vecchio fu arrestato iersera il facchino Vittorio C., di 44 anni, abitante in via della Cattedrale N. 14 perchè, senza alcun apparente motivo aveva dato un potente pugno all'operaio Felice Serri, abitante in androna Gusion cagionandogli una frattura all'osso nasale.

Gravi cadute. Venerdì sera il contadino Antonio Scociai, di 38 anni, abitante a Mersa presso Volosca, mentre saliva le scale della sua abitazione inciampò e cadde ruzzolando da alcuni scalini. Il poveretto che non era più in grado di alzarsi dovette essere trasportato nella sua abitazione, dove più tardi il medico gli riscontrò una frattura alla tibia destra e gli prestò le cure più urgenti. Ieri nel pomeriggio lo Scociai fu trasportato a Trieste in questo Spedale ed accolto nel decimo riparto.

Il medico dell'Igea fu chiamato ieri urgentemente in casa del bracciante Luigi Braico, di 40 anni, abitante in via di Riborgo N. 35 il quale, cadendo, aveva riportato una frattura al gomito destro. Dopo le più urgenti cure il Braico venne trasportato all'ospedale.

Per mano altrui. Iersera ricorse alla Guardia medica Antonio Marinc, di 28 anni, giornaliero, abitante a S. Luigi N. 345, il quale disse d'esser stato bastonato e di sentire dolori all'orecchio ed alla guancia sinistra.

Il bracciante Giuseppe Patemio, di 33 anni, abitante in via del Solitario, ieri sera alle 7, ricorse alla Guardia medica per una ferita alla parte destra del capo che disse avere riportato in seguito a percosse.

In rissa. Iersera verso le 10 il dottore della Guardia medica fu chiamato all'ispettorato di S. Giacomo ove trovò certo Giorgio M., di 33 anni, bracciante, abitante in Rozzol, il quale in rissa, in un'osteria, aveva riportato varie ferite denudanti l'osso all'occipite, parte sinistra.

Anche Antonio Nabergoi, di 64 anni, abitante in Guardiella N. 632, ricorse alla Guardia medica per una ferita all'arco sopraorbitale riportata in rissa in un locale ove gli fu scagliato un bicchiere.

Sista ne fa delle sue. Ieri poco dopo un'ora pom. la Sista Bevilacqua fu rimorchiata (è la vera parola) alla Guardia medica ubriaca sfatta a base di alcool. Colà fu assalita da un accesso di frenosi alcoolica e dovette essere trasportata all'ospedale.

Malori improvvisi. Ieri mattina poco dopo le 11, il facchino Antonio Battani, di 58 anni, abitante in via del Monte N. 7, mentre stava per uscire di casa fu colto da grave malore. Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore accorse e constatò trattarsi di apoplessia cerebrale, percui gli prestò le cure necessarie.

Ieri a mezzodì in via della Barriera vecchia una donna sulla sessantina cadde, colpita da grave malore. Chiesto l'intervento della Guardia medica, il dottore, accorso, le prestò qualche cura e la fece poi trasportare all'ospedale.

Più tardi, alquanto riavuta, disse chiamarsi Maria Matich, di 64 anni, abitante in via Antonio Pacinotti.

Cronaca triste. Iersera alle 7 ½ si chiedeva telefonicamente il soccorso dell'infermeria Treves dalla farmacia Manzoni, per certa L. abitante in via Conti la quale in un accesso di alienazione mentale aveva tentato di gettarsi dalla finestra, ma era stata trattenuta in tempo dai suoi famigliari. Il sig. Treves, accorso con tre infermieri riuscì a calmare alquanto la sventurata la quale nondimeno venne accompagnata all'ospedale, ove la si accolse nelle sale d'osservazione.

Frenosi alcoolica. Ieri verso l'1 ½ pom. il sig. Treves fu chiamato telefonicamente alla Polizia ove era stato accompagnato certo Albino Pautz dalla Carintia il quale, in preda a frenosi alcoolica, commetteva eccessi. Il sig. Treves fece salire il disgraziato in una vettura e lo accompagnò alle sale d'osservazione dell'ospedale.

Cadute. Maria Salvagno, di 24 anni, abitante in via S. Francesco, ieri sera alle 8, scivolò e cadde in modo da riportare alcune contusioni e una distorsione al piede destro. Ricorse alla Guardia medica.

Umberto Bertoli, di 15 anni, abitante in via Concordia N. 21, ieri a sera ricorse alla Guardia medica perchè, cadendo, aveva riportato una frattura al cubito sinistro. Fu medicato e poi accompagnato a casa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.4, ore 2 pom. 12.- C. — Altezza barometrica ore 12 mer. 754.5 — Oggi alta marea 9.36 ant. e 10.20 pom. — Bassa marea 3.38 ant. e 4.9 pom.

Ogni giorno una. *Lei:* Che cosa vuol dire „portare vasi a Samo“, e simili frasi?

Lui: E' un modo metaforico per indicare che si fa una cosa che non è necessaria.

Lei: Non capisco esattamente; dammi un esempio.

Lui: Ecco, se io ti dovessi portare un libro intitolato „Come si fa a parlare“, sarebbe un portar vasi a Samo.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Alla sesta rappresentazione della *Carmen* assisteva iersera una folla enorme, strabocchevole: le gallerie, il loggione e la platea, davano l'impressione d'un immenso formicaio.

Per viste di sicurezza, le autorità fecero chiudere fin dalle 7 l'ingresso al loggione, ed alle 8, non accedeva alla platea che chi era munito dello scontrino per posti numerati.

Lo spettacolo si svolse col consueto successo per tutti i valenti esecutori, applauditi a scena aperta, e richiamati alla ribalta alla fine di ciascun atto.

Il baritono dovette replicare il brano di sortita.

Questa sera riposo. Martedì settima della *Carmen*.

Filodrammatico. La immortale storia d'amore di *Giulietta e Romeo*, che da quattro secoli sfida il corso del tempo e sopravvive ad ogni diversa corrente di romanticismo e di realismo, ricomparve ieri sulle nostre scene, fulgida del suo fascinatore sorriso, forte della sua potenza di eterna poesia.

Il pubblico che di poesia, in fin dei conti, è assetato sempre, seguì con intensa attenzione le vicende dei due infelici amanti di Verona, e ad ogni atto applaudì con calore, commosso della tragica catastrofe, seppure questa, attraverso i tagli che poco apportunamente vengono praticati alla recitazione del capolavoro shakespeariano, la rendano poco comprensibile e oscura. La recitazione di ieri non fu, ad esser franchi, nel suo complesso, tale quale la grande concezione avrebbe richiesto. Soltanto la signora Gemma Caimmi che è attrice intelligentissima ed ha un temperamento artistico flessibile, tale da permetterle di far vibrare le varie corde della sua cetra con eguale efficacia, fu all'altezza del còmpito suo: ella fu una *Giulietta* a volte appassionata e soave, senza svenevolezze; a volte drammatica e forte senza esuberanze, e raccolse nei punti principali meritate acclamazioni.

Luigi Zoncada, che in varie altre parti era apparso attore distintissimo, non diede ieri abbastanza colore poetico nè abbastanza rilievo tragico al personaggio di *Romeo*; e qua e là anche negli altri mancò la dignità classica imposta da quel genere d'arte, al quale le nostre compagnie moderne, in generale, sono poco abituate.

Il teatro, assai ben popolato, era rigurgitante di pubblico femminile nel loggione, tanto che di questo fin dalle sette si dovette chiudere l'accesso.

Bellissimi i due scenari dell'ultimo atto.

* Questa sera una interessante novità di genere brillante: *In automobile*, commedia in tre atti di Alfredo Testoni. Il nome simpatico dell'autore garantisce il concorso di un pubblico affollato ed elegante.

Fenice. Alle due rappresentazioni della compagnia Soarez accorse ieri pubblico numerosissimo. Tanto „Mascotte“ quanto „Santarellina“ ebbero esito buonissimo e procacciarono applausi e chiamate a tutti i valenti artisti.

Oggi si dà la prima novità della stagione: „Capitan Teresa“ del maestro Planquette, nome che è una promessa di buon successo.

SPETTACOLI.

POLITEAMA ROSSETTI - Spettacolo d'opera. Riposo.

TEATRO FILODRAMMATICO - Drammatica compagnia Gemma Caimmi - Luigi Zoncada Ore 8. «In Automobile» commedia brillante in 3 atti di Alfredo Testoni.

FENICE. - Compagnia d'operette Amelia Soarez. Ore 8. «Capitan Teresa, in 3 atti di Planquette.

Marina e Navigazione.

— Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. „Venus“ da Venezia con 132 pass., „Aurora“ da Costantinopoli scali e Fiume; i pir. a. u. „Emilia“ da Pensacola e Genova, „Lederer Sandor“ da Valenza e Molfetta con 22 pass.; i pir. ingl. „Flaminian“ da Liverpool e Catania, „Shelley“ da Fiume; ed il pir. russo „Loutch“ da Batum.

— Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi: „Dorotea“ proveniente da Tournay (Charente) arrivò ieri a Venezia, „Anna“ arrivò il 7 a Nuova York, „Clara“ il 5 a Filadelfia, „Frieda“ proseguì il 6 da Marsiglia per Teneriffe, „Teresa“ partì l'8 da Tampa per Nuova Orleans.

— Sinistri marittimi.

Dalla statistica dei sinistri marittimi, pubblicata dal „Bureau Veritas“, troviamo che durante il mese di agosto a. c. furono segnalati i seguenti naufragi, con un totale di 52 velieri e 23 piroscafi. Dei primi, 2 erano germanici, 7 americani, 16 inglesi, 11 francesi, 4 olandesi, 5 italiani, 3 norvegesi, 3 russi ed uno svedese. In questi sono compresi cinque velieri che si devono ritenere perduti per mancanza di notizie.

Dei secondi, 1 era germanico, 11 inglesi, 1 belga, 2 francesi, 1 italiano, 3 giapponesi, 1 norvegese, 2 russi, ed 1 svedese.

Le cause delle perdite vanno ascritte per i velieri: 20 per arrenamento, 4 per abbordaggio, 1 incendiato, 7 sommersi, 5 abbandonati, 10 condannati e 5 per mancanza di notizie. Per i piroscafi le cause sono: 14 per arrenamento, 3 per abbordaggio, uno incendiato, uno sommerso e quattro condannati.

8 ottobre.

Da GORIZIA.

— Nuptialia.

Domani l'architetto Girolamo Luzzatto di Trieste, qui addetto ai lavori di costruzione del manicomio provinciale si unirà in matrimonio con la signorina Bianca Bozzini figlia del consigliere comunale Alfredo Bozzini e nipote del podestà dott. Venuti.

— Ciò che costano le nostre strade.

Don Grcia, deputato dietale slavo, si sbraccia per fare interpellanze acciocchè vengano tolte le gabelle della città volendo così togliere alla povera Gorizia quel po' di rendita che ha per far fronte alle molte spese che deve sopportare per la manutenzione delle strade rovinate specialmente dai grossi carichi provenienti dalla parte slava della provincia. La città deve annualmente contribuire del proprio 16,000 corone per la manutenzione delle strade, la cui spesa supera le 40,000 corone.

Da GRADISCA.

— L'ultima giornata elettorale.

Il comitato cittadino aveva pubblicato una lista di propri candidati; ma gl'impiegati dei vari dicasteri locali deliberarono di modificare sensibilmente tale lista. Costituendo gli impiegati la maggioranza assoluta degli elettori, la loro lista spuntò completamente. Elettori iscritti 59, votanti 31.

Riusciti: a consiglieri effettivi: Perco Massimiliano, Patuna Valentino, Coassini Nicolò, Levis Giuseppe Cantarutti Francesco, Vergna G. B., Novelli Costantino, Zuttioni Eugenio; a consiglieri sostituti: Baselli prof. Lorenzo, Lius Melchiorre, Geat Giuseppe, Carnelli Giuseppe.

Eventuali reclami contro le elezioni devono essere presentati entro otto giorni.

Da SAGRADO.

— Seduta del Consiglio scolastico.

Sotto la presidenza dell'onor. Virgilio Vianello si radunò ieri sera il Consiglio scolastico. Fu approvato il preventivo pro 1905 che sarà trasmesso al Comune per l'approvazione. Dalla coscrizione degli scolari obbligati all'istruzione risulta che sono 216 gli scolari di ambo i sessi che frequentano le scuole popolari di Sagrado, Sdraussina e S. Martino. La direzione ebbe l'incarico di provvedere alla soppressione dell'uso delle lavagne. Si prese a notizia che quanto prima seguirà un sopraluogo commissionale per decidere la posizione del nuovo edificio scolastico a Sdraussina. Il presidente annunciò infine che provvederà anche quest'anno di propria tasca all'acquisto di alcuni libri scolastici che verranno distribuiti a scolari poveri.

Da BUIE.

— Gravi conseguenze d'un ferimento.

Ieri mattina morì ai „Sasoni“ di Grisignana, Matteo Benvegnù, che la sera del 2 corr. riportò in rissa la frattura dell'osso nasale e due altre ferite alla fronte, come fu narrato nel „Piccolo della Sera“ del 7 corr.

I famigliari diedero parte del decesso all'autorità giudiziaria di Buie, la quale dispose che la salma venisse trasportata, per l'autopsia, alla cappella mortuaria di S. Nicolò a Grisignana, ove inviò, oggi alle 4 pom., la commissione composta del giudice istruttore dott. Piccoli, dell'auditore Rasmann e dei medici dott. Gironcoli e dott. Marsich.

Praticata l'autopsia i medici dichiararono che il decesso avvenne per meningite causata dalle ferite, prodotte da colpi di pietra.

— Il tifo a Chersania.

L'epidemia di tifo a Chersania perdura e varie sono le congetture sul suo andamento. Si dice che vi siano parecchi casi che si tengono occultati all'autorità. Finora i decessi di tifo furono sei.

La Luogotenenza dispose che le visite mediche fatte al villaggio siano due sole per settimana, delle quali una pagata dal governo e l'altra dal comune censuario di Chersania; ma essendo quest'ultimo poco disposto a sborsare denari a tale scopo, le visite mediche si riducono a un sola per settimana. L'autorità locale salariò un infermiere-sorvegliante, stabile a Chersania, il quale ha il compito di vigilare e tenere isolati i casi palesi e di indagare per scoprire gli occultati.

Da LAURANA.

— Incendio.

Questa notte un incendio distrusse completamente ad Ica una casa della famiglia Valentini. I pompieri d'Abbazia, chiamati telefonicamente, comparvero sopra luogo con sollecitudine senza pari; l'opera però non giovò che a localizzare l'incendio. Il danno supera le 10,000 corone.

— Il Porto.

La mareggiata di questa notte, distrusse quasi tutto il lavoro fatto in un mese; e non è escluso perciò che si sospenda nuovamente il lavoro. Così si andrà alle calende greche.

SCIARADA.

Un sovrano, un eroe e una vocal se mai
Unir saprai
Esse t'insegneranno il più rapido modo
Per sciogliere ogni nodo.

Spiegazione del giuoco precedente:
P-REZZO — PREZZO.

Composto coi caratteri della tipografia Augusto Levi. Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercansi tre brave ragazze sartoria Astori, Corso N. 28 6396

Cercansi ragazzi con paga. Fabbrica mobili bambù. Via Nuova N. 22. 9167

Cercasi prestaservizi giovane pulita. Giuseppe Gatteri 9, IV, porta 10. 6524

Cercasi prontamente signorina per uno scrittoio, basta soltanto lingua italiana. Indirizzo Piccolo. 2

Cercasi cameriera sappia cucinare per famiglia tre persone, lavori grevi esclusi essendo donna servizi, vino giornalmente, tutte domeniche e feste pomeriggio libero. Indirizzo Piccolo. 4928

Cercasi disegnatore, scrittore con bella scrittura. Indirizzo al Piccolo. 4926

Cercasi ragazzo quindicenne buona famiglia, sano robusto, con perfetta conoscenza città, quale fattorino per negozio qui. Indirizzo al Piccolo. 231

Cercasi venditore girovago o mercante con cauzione per vendita di articoli di gran guadagno. Indirizzo al Piccolo. 225

Cercasi una ragazza con buoni attestati per pulire le stanze per sola mattina. Rivolgersi Stadion 2, II piano, sinistra. 6476

Cercasi ragazza ventenne per lavori di casa, dalle 9 mattina sino 5 di sera, con buone referenze. Indirizzo Piccolo. 240

Cercasi ragazzo per drogheria. Via Belvedere N. 19. 239

Cercasi prontamente brava donna servizio, due volte giorno. Indirizzo Piccolo. 230

Cercasi servetta semplice. Indirizzo Piccolo. 227

Cercasi cameriera per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 253

Cercasi ragazzo volonteroso per vendita dolci. Rivolgersi via del Ponte 7, portinaio. 9170

Cercasi donna prestaservizi per piccola famiglia, soltanto per dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 4928

Cerco cameriera restaurant, cuoca hotel, sottocuoca e serva trattoria (Lhondiener) servo albergo, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 243

Cerco insegnante mandolino, lezioni dalle ore 8-9 di sera. Offerte sub «A. W.» al Piccolo. 242

Cerco brava cuoca buoni attestati. Rivolgersi Alessandro Volta 6, portinaia. 173

Stiratura a lucido raccomandasi caldamente. Via Zonta 3, II. 230

---

†

ANTONIO GOTTARDIS

d'anni 26, spirò iersera dopo atroci sofferenze, munito dei conforti religiosi.

La desolata famiglia e i congiunti partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà domani alle 4 pom., partendo il convoglio dall'Ospedale della Maddalena.

TRIESTE, 9 Ottobre 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Sarta cerca apprendista. Via Nuova 29, II, destra. 233

Sarta biancheria per lavoro a giornata cercasi prontamente. Rivolgersi via Economo N. 10, I piano destra. 231

Sarta abilissima, taglio perfetto, capace qualunque confezione, ricchissima scelta giornali, prezzi modici raccomandasi. Indirizzo Piccolo. 247

Signora sola con bambino, cerca brava ragazza per tutti lavori domestici, e cucinare. Indirizzo al Piccolo. 258

Signorina tedesca maestra approvata cerca posto quale istitutrice, qui o in provincia. Gentili offerte «Istitutrice» al Piccolo. 6452

Calzolai abili per lavoro da uomo e da donna vengono prontamente cercati per lavoratorio o in casa. Indirizzo al Piccolo. 172

Fabbrica mobili cerca operaio capace per macchina, assumonsi operai e apprendisti falegnami. Via Fabio Severo 36. 4970

Distinta signorina senese avendo disponibile la mattina cerca lezioni, condurre passeggio. Offerte «Senese 203» Piccolo. 6390

Bravissima sarta di bianco offresi giornata soldi 85. Offerte «Bice» Piccolo. 234

Pittore assume qualsiasi lavoro, prezzi modici. Fumato, Pozzo Bianco 7. 226

„Atlas“ Società d'Assicurazioni Vita cerca abili agenti per Trieste e provincie. Corso 1. 147

Agenzia collocamenti via Economo 10 tiene disponibile una brava cameriera e cerca alcune cuoche nonchè domestiche per tutti lavori casa. 131

Tagliatore sarto uomo signora, abilissimo, più volte premiato, bella presenza, praticissimo combinare affari, occuperebbesi primaria sartoria Trieste verso condizioni speciali. Offerte «Sarto» Piccolo. 255

Ragazzo con paga cercasi negozio pellami. Indirizzo al Piccolo. 164

Stenografa italiano ed esperta dattilografa con buone referenze e miti pretese cercasi per primaria ditta; preferita se pratica di corrispondenza tedesca. Offerte sub «373» al Piccolo. 113

Agente pratico vendita pellami cercasi. Indirizzo al Piccolo. 163

Raccomandasi stiratrice a lucido, prezzo modico. Via della Cattedrale 611. 158

ISTRUZIONE

Signorina concertista zittera impartisce lezioni. Bonomo 3, II, porta 9. 6207

Maestra di canto e piano diplomata al Conservatorio di Vienna impartisce lezioni. Prepara per l'opera, concerto e l'esame dello Stato. Indirizzo Piccolo. 72

Maestra disponendo ore libere istruirebbe privatamente nelle materie della scuola popolare. Indirizzo al Piccolo. 128

Maestra diplomata tedesco, francese, istruisce materie scolastiche; prepara esame francese, tedesco. Indirizzo Piccolo. 4318

Giacinta Gallina, professoressa in belle lettere. Corsi e lezioni di lingua e letteratura italiana. Via Artisti 10, II. 6195

Corripetizioni tutte materie Ginnasi-Reali inferiori (sopratutto tedesco-matematica) giornalmente 3-6, scuole popolari mercoledì-sabato. Gmeinböck, Orologio 4. 257

Sala Torrente 20. Questa sera ore 8 lezione danza, Giulio Modugno. 232

Signorine Signori Lunedì - Giovedì istruzione danza Chiozza 7. Pietro Modugno. 4991

Scuola danze moderne D'Aquino. Prossimamente primo festino danzante. Torrente 12. 6492

Signorina dà lezioni tedesco, italiano, propria abitazione a bambini, signorine soldi 30 all'ora. fuori casa da convenirsi. Offerte «Bante» Piccolo. 6504

AFFITTANZE

Affittansi camere due letti. Via Caserma 17, III, 7. 250

Affittasi prontamente bella stanza ariosa presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 256

Affittasi elegantissima stanza ammobiliata presso signora sola, scrupolosa nettezza, via Farneto 35, II, porta 14. 248

Affittasi S. Michele 26, splendido quartiere III piano, 4 stanze, camerino, cucina, cantina, rimesso a nuovo, ed al I piano stanza grande vuota 2 finestre, ingresso libero. 6398

Affittasi bella stanza ammobiliata. Via Torre bianca 20, III. 4997

Affittasi stanza ammobiliata a distinto signore, centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 4848

Affittasi stanza ammobiliata esclusa signore. Piazza Borsa 5, porta 11. 9168

Affittasi stanza grande ammobiliata, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 238

Affittasi prontamente, fiorini 26, bella stanzetta ammobiliata, ottimo costo, presso distinta, buona famiglia. Corso 47, terzo. 228

Subaffittasi prontamente quartiere cinque stanze, camerino, cucina. Lazzaretto vecchio 31, II. 4748

Da affittare prontamente in casa nuova, 3 quartieri di 2 camere, camerino, cucina, nella prolungata via Settefontane, Informazioni portinaio Torrente 38. 147

Da affittare quartiere con 3 camere, cucina. Belvedere 39, II. 4969

Cercasi quartiere signorile in campagna o villa, sette stanze, comfort moderno, vicinanza città, eventualmente acquisterebbesi. Offerte «O. N.» posta Monfalcone. 56

Cercasi quartiere sei, sette stanze, comfort moderno, posizione soleggiata, centrica. Dirigere offerte «A. G.» Ronchi. 55

Elegantissimo quartiere rinnovato affittasi prontamente. Piazza Valle 2, comfort moderno. 6525

Stanza con costo in prossimità Reali cittadine Acquedotto, cercasi prontamente per ragazzo. Offerte dettagliate al Piccolo sub «1904». 259

Stanza ammobiliata affittasi. Istituto 19, porta 3. 6511

Due stanze uso scrittoio affittansi centro. Indirizzo Piccolo. 104

Recapito, scrittoio affittasi elegante stanzetta ingresso libero. S. Nicolò 27, I. 229

Cerco stanza ammobiliata eventualmente costo, paraggi Via Massimiliana. Indirizzo al Piccolo. 241

Parte di un magazzino spazioso, in posizione centrica, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 225

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi cappotti e vestiti d'uomo in buon stato, dalle 2 alle 5 Via Vittorino da Feltre N. 7, IV piano. 244

Vendonsi stufa e sparherd a gas. Corso 25, portinaio. 6522

Vendesi a Pola, Caffè al Corso, elegante bigliardo zonetti, tavolazzo di marmo, lunghezza metri 2.30 per 1.15 — Maggiori schiarimenti caffè Sanità, Trieste. 203

Vendesi bellissimo soprabito noce signora, finissimo, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 9165

Occasione vendo letto due persone, uno completo da una persona, sgabello, armadio sei cassetti, lavamano una persona toilettes, canapè, vetrina grande, tavola da cucina. Chiozza 15, II. 235

Due bellissimi letti moderni massicci con suste materassi nuovi vendonsi tutto insieme fiorini 46. Lavamano con cassetti moderno marmo e specchio. Divanetto elegante, tavolo, lampada splendor, nuovo orologio regolatore, stupenda libreria, vendonsi metà costo. Caserma 16, terzo, porta mezzo. 6523

450 casse di lastre, vuote, vende il deposito lastre via Stadion 2, faccia Portici Chiozza. Telefono 920. 219

Pianoforte buonissimo, perfetto, buon stato, vendesi fiorini 70. Indirizzo Piccolo. 236

Macchina Singer quasi nuova, vendesi modico prezzo. Via Tiziano 13, III. 237

Da vendere bellissimo parastufa e pesciera; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4741

Botti vuote in buonissimo stato, da vendere. Via Valdirivo 8. 6253

Singer nuovissima garantita cinque anni vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4825

Causa improvvisa partenza vendonsi diversi mobili nonchè subaffittasi prontamente elegante quartiere quattro stanze, camerino, cucina. Via Galileo 3, primo piano, dalle 10 alle 12. 6466

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita coperta via Carintia. Rinvenitore portare vetturale 131, piazza S. Giovanni, riceverà mancia. 224

DIVERSI

Signore C. R. Dispiacente aver mancato, spiegherò a voce, prego darmi abboccamento «M. P. 240» fermo posta. 254

E. Più in alto dell'odio per chi se lo merita; dell'affetto incancellabile per te, viva è in me la speranza; l'augurio che tu sii felice. 161

Giovane ingegnere con splendida posizione contrarrebbe matrimonio con distinta signorina, possibilmente dote. Gentili serie offerte, eventualmente fotografia alla Posta centrale sub «Ingegnere». 222

Signorina impiegata che Sabato visitò stanza Farneto 49, pregata ripassare. 6507

40,000 fiorini cercansi prima intavolazione città rendita fiorini 6200 esclusi mediatori. Offerte Piccolo «Sicurtà». 252

Legna da fuoco in grande assortimento presso Alberto Faber, via Tesa 22. - Fabbrica briquettes, deposito carbone fossile, dolce. Consegna a domicilio. - Commissioni trasmettonsi con posta, telefono, oppure mediante recapito presso Gula, via Caserma 1. 4309

Anelli, boccole di valore con brillanti, diamanti pietre colorate, bellissimo assortimento; in grande scelta boccole fantasia, anelli eleganti, catene oro 14 carati finemente lavorate, come pure comuni; borsette, posate argento in grande quantità, oggetti adatti per regali; prezzi onestissimi; compero, scambio oggetti oro, argento, gioie. Guglielmo Bruni, Piazza Cavana 6. 5705

Nuovo metodo per allargare stivali con specialità gambaletti, utilissimo per piedi difettosi. Presso Francesco Basso, Farneto 32. 4996

Burro delle Alpi stiriane fior. 1.04. Chiozza 33. Suban. 6515

Novità surrogato per caffè soldi 32, soltanto presso Suban. Chiozza 33. 6515

Decreto per trattoria ad Opicina cedesi, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 211

Cascher «Salumeria» via del Ponte assortimento salumi, arrivo giornaliero «Luganighe». 9166

Refosco dolce di propria produzione a 36 soldi. Acque 20. 251

Articoli igienici dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizioni ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9114

Articoli igienici (veri francesi ed americani) dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, 12; spedizione ovunque. Gål, Trieste, Corso 4. (Prezzo corrente gratis). 4670

Articoli igienici dozzina Corone 2, 4, 6, 8, spedizione ovunque, presso Steindler Acquedotto 14. 260